

Voci. Non è presente.

Presidente. Allora essendo presente il ministro delle finanze, l'interrogazione dell'onorevole Ruspoli decade.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Omodei al ministro della guerra, sulla soppressione del primo corso della scuola militare di Modena.

Omodei. Domando di parlare.

Presidente. Non posso dargliene facoltà.

Omodei. Desidererei spiegare la mia interrogazione.

Presidente. Il regolamento non lo consente.

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato pel Ministero della guerra.

Carenzi, sottosegretario di Stato pel Ministero della guerra. Il ministro della guerra, impegnato nel Senato per la discussione della legge sull'avanzamento nell'esercito, mi ha incaricato di rispondere all'interrogazione dell'onorevole Omodei.

La scuola militare di Modena è una scuola essenzialmente professionale, e coi corsi che aveva, fino al luglio 1888, forniva gli studi necessari agli ufficiali dell'arma di linea.

Nel 1888 vi fu aggiunto un primo corso; ma esso non aggiunse nulla agli studi professionali ed era come un corso preparatorio, giacchè corrispondeva al quinto corso dei collegi militari.

Perchè si sia fatta questa innovazione, non saprei dirlo; fatto sta che l'esperienza l'ha dimostrata perfettamente inutile, anzi dannosa. Dannosa alla scuola, perchè da istituto professionale essa si convertiva in un collegio; dannosa ai collegi, perchè potendo gli allievi dei collegi passare alla scuola di Modena (e molti desideravano il passaggio non perchè gli studi fossero migliori o più facili, ma perchè alla scuola di Modena gli allievi hanno un'ora di uscita al giorno) si disturbava l'economia dei collegi e talvolta anche gl'interessi delle famiglie.

I genitori non avrebbero voluto che questi giovani andassero a Modena, ma vi si assoggettavano per la tema che, stando al collegio di cattiva voglia, non avessero a studiare.

Perciò il primo corso della scuola di Modena fu soppresso. Se ciò non si fosse fatto ora, lo si sarebbe dovuto fare certamente fra breve, giacchè, come la Camera sa, ieri il Senato ha approvato un articolo di legge, se-

condo il quale nessuno potrà essere ammesso alla scuola di Modena o all'Accademia militare, se non avrà conseguito la licenza di liceo o d'istituto, o non presenti titoli equipollenti. Ed io sono sicuro che la Camera, la quale nulla trascura per rialzare l'istruzione ed il prestigio dei nostri ufficiali, vorrà approvare questa disposizione.

Alla Scuola di Modena vi è ancora, in questo anno, il primo corso; e può succedere che, agli esami, qualche allievo rimanga, come suol dirsi, bocciato, e debba ripetere il corso. Ora, non sarebbe giusto che questi giovani andassero a ripetere il corso in un collegio militare, quantunque, come dissi, gli studi del primo corso della scuola e del quinto dei collegi siano perfettamente eguali; sicchè, se si verificherà questa circostanza, di allievi bocciati, vi sarà a Modena per questi un primo corso speciale. E se si sarà costretti a fare questo corso speciale per un anno, il ministro non è alieno dall'ammettere a frequentarlo quegli allievi dei collegi, che ne facessero domanda (e di queste domande ne son già pervenute parecchie al Ministero), con la condizione, bene inteso, che, qualora taluni di questi allievi dei collegi fossero agli esami rimandati, non potrebbero più ripetere il corso alla scuola di Modena, ma lo dovrebbero ripetere nei collegi, per non prolungare all'infinito il primo corso speciale.

Io credo, così, di aver risposto alla interrogazione dell'onorevole Omodei.

Omodei. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Omodei. Non intendo discutere se convenisse piuttosto abolire il quinto corso nei Collegi militari, anzi che il primo nella scuola di Modena. A mio modo di vedere, quattro anni sarebbero stati più che sufficienti per gli alunni dei Collegi militari; mentre, due soli anni di istruzione militare a Modena mi sembrano insufficienti per fare buoni ufficiali.

Presidente. Questo non ha a che fare con l'interrogazione.

Omodei. Avevo mosso la interrogazione all'onorevole ministro della guerra, appunto perchè nell'animo mio, come nell'animo di tutti coloro che conoscono l'andamento della scuola di Modena era sorto il dubbio: se mai qualcuno degli alunni del primo corso di Modena sarà rimandato, dove andrà? Dovrà ritornare al Collegio? No, perchè la disciplina vi è più rigorosa. Si rimanderà a casa? No: